

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata

## *Foglio Settimanale*

*XV Domenica del Tempo Ordinario*

### PRIMA LETTURA

**Dal libro del profeta Amos (Am 7,12-15)**

In quei giorni, Amasia, [sacerdote di Betel,] disse ad Amos: «Vattene, veggente, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno». Amos rispose ad Amasia e disse: «Non ero profeta né figlio di profeta; ero un mandriano e coltivavo piante di sicomòro. Il Signore mi prese, mi chiamò mentre seguivo il gregge. Il Signore mi disse: Va', profetizza al mio popolo Israele». *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

SALMO RESPONSORIALE (Sal 84)

**Rit: Mostraci, Signore, la tua misericordia.**

*Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:*

*egli annuncia la pace*

*per il suo popolo, per i suoi fedeli.*

*Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,*

*perché la sua gloria abiti la nostra terra. R.*

*Amore e verità s'incontreranno,*

*giustizia e pace si baceranno.*

*Verità germoglierà dalla terra*

*e giustizia si affaccerà dal cielo. R.*

*Certo, il Signore donerà il suo bene*

*e la nostra terra darà il suo frutto;*

*giustizia camminerà davanti a lui:*

*i suoi passi tracceranno il cammino. R.*

### SECONDA LETTURA

**Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (Ef 1,3-14)**

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha

scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria. *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## VANGELO

### **Dal Vangelo secondo Marco (Mc 6,7-13)**

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano. *Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*

## RIFLESSIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA

### **I discepoli partono due a due, non soli**

Chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli... Ogni volta che Dio ti chiama, ti mette in viaggio. L'ha fatto con Abramo da Ur dei Caldei (alzati e va'); con il popolo in Egitto (lo condurrà fuori, nel deserto...); con il profeta Giona (alzati e va' a Ninive); con Israele ormai installato al sicuro nella terra promessa. Dio viene a snidarti dalla vita stanca, dalla vita seduta; mette in moto pensieri nuovi, ti fa scoprire orizzonti che non conoscevi. Dio mette in cammino. E camminare è un atto di libertà e di creazione, un atto di speranza e di conoscenza: è andare incontro a se stessi, scoprirsi mentre si scopre il mondo, un viaggio verso un altro mondo possibile. Partono i discepoli a due a due. E non ad uno ad uno. Il loro primo annuncio non è trasmesso da parole, ma dall'eloquenza del camminare insieme, per la stessa meta. E ordinò loro di non prendere nient'altro che un bastone. Solo un bastone a sorreggere il passo e un amico a sorreggere il cuore. Un elogio della leggerezza quanto mai attuale: per camminare bisogna eliminare il superfluo e andare leggeri. Né pane né sacca né denaro, senza cose, senza neppure il necessario, solo pura umanità, contestando radicalmente il mondo delle cose e del denaro, dell'accumulo e dell'apparire. Per annunciare un mondo altro, in cui la forza risiede nella creatività dell'umano: «l'annunciatore deve essere infinitamente piccolo, solo così l'annuncio sarà infinitamente grande» (G. Vannucci). Entrati in una casa lì rimanete. Il punto di approdo è la casa, il luogo dove la vita nasce ed è più vera. Il Vangelo deve essere significativo nella casa, nei giorni delle lacrime e in quelli della festa, quando il figlio se ne va, quando l'anziano perde il senno o la salute... Entrare in casa altrui comporta percepire il mondo con altri colori, profumi, sapori, mettersi nei panni degli altri, mettere al centro non le idee ma le persone, il vivo dei volti, lasciarsi raggiungere dal dolore e dalla gioia contagiosa della carne. Se in qualche luogo non vi ascoltassero,

andatevene, al rifiuto i discepoli non oppongono risentimenti, solo un po' di polvere scossa dai sandali: c'è un'altra casa poco più avanti, un altro villaggio, un altro cuore. All'angolo di ogni strada, l'infinito. Gesù ci vuole tutti nomadi d'amore, gente che non confida nel conto in banca o nel mattone, ma nel tesoro disseminato in tutti i paesi e città: mani e sorrisi che aprono porte e ristorano cuori. Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demoni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano. Dio chiama e mette in viaggio per guarire la vita, per farti guaritore del disamore, laboratorio di nuova umanità.

*p. Ermes Ronchi*

### **AVVISI DELLA SETTIMANA**

#### **Domenica 15 Luglio**

Alle 17 Adorazione Eucaristica e Secondi Vespri alla Chiesa dell'Addolorata.

**Da sabato 21 luglio e per tutto il mese di agosto la Messa prefestiva delle ore 18 sarà celebrata sempre alla Chiesa dell'Addolorata.**

### **SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA**

Lunedì 16 luglio	ore 18.30: Def. Sassoli Giovanni
Martedì 17 luglio	ore 8.30: Def. fam. Bernardi e Gherardi
Mercoledì 18 luglio	ore 18.30: Def. Zambelli Gina
Giovedì 19 luglio	ore 8.30:
Venerdì 20 luglio	ore 8.30:
Sabato 21 Luglio	ore 18 (all'Addolorata): Pro popolo
Domenica 22 luglio	ore 8.30: Def. Pancotti Emidio, Rosina, Rino e Edvige
	Ore 11: